

MENTE SANA IN STATO SANO

di CLAUDIO MENCACCI*

Una recente stima indica che il 38,2 per cento della popolazione europea soffre, nel corso della vita, di un disturbo psichico, a conferma che oggi queste patologie costituiscono un importante problema di sanità pubblica e una delle sfide più ardue da affrontare nel XXI secolo. Isolamento sociale, bassa qualità della vita, performance funzionali deteriorate, perdita economica, alta mortalità accompagnano l'esistenza di chi soffre di tali disturbi. La patologia depressiva, rappresenta la causa di maggiore disabilità, la sua prevalenza annua risulta pari al 7 per cento, con circa 30 milioni di europei depressi. Sono persone spesso con meno di 65 anni e dunque in età lavorativa. Purtroppo ancora oggi questi disturbi non vengono adeguatamente riconosciuti e trattati in oltre il 40 per cento dei casi. La crisi attuale, con l'aumento

dell'insicurezza e della precarietà economica, ha acuito la situazione, con un incremento considerevole di disturbi psichici tra gli under 35. Tra spending review e tagli alla sanità, il rischio è che non si possa aiutare adeguatamente chi ha bisogno. Al governo che verrà chiediamo che non vengano effettuati tagli lineari alla Sanità, ma,

**I servizi pubblici
di assistenza
psichiatrica
fondamentali
durante le crisi**

come ha dimostrato l'esperienza europea, che i servizi di salute mentale vengano potenziati. Paesi come la Svezia e la Finlandia, che hanno attraversato negli anni '90 profonde crisi economiche, potenziando i servizi di psichiatria ne sono usciti positivamente sia in termini di salute sia economicamente. L'esperienza della Spagna, al contrario, dove tale potenziamento non ha avuto luogo, conferma che un aumento dell'1 per cento di disoccupazione è associato all'aumento dello 0,79 per cento del tasso di suicidi. In Italia purtroppo vengono promulgate leggi inerenti la salute mentale senza consultare adeguatamente gli esperti e le società scientifiche e prestando scarsa attenzione alle esperienze internazionali. Oggi, più che mai, abbiamo dati scientifici forti per poter affermare che non c'è salute, lavoro, futuro senza salute mentale.

*Presidente Società italiana di psichiatria